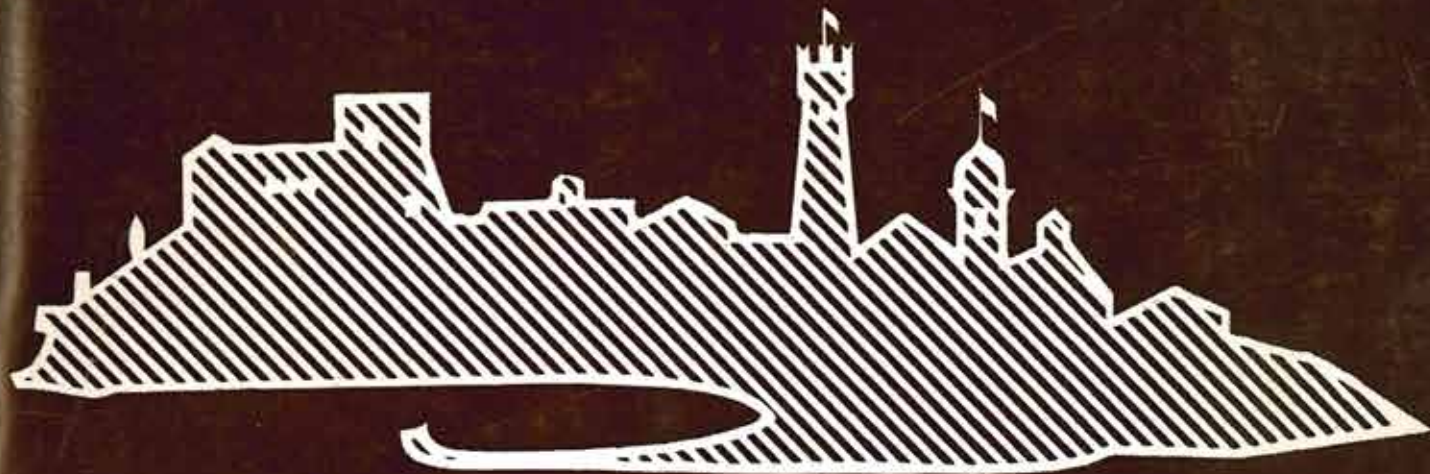


1° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO IN PIAZZA



**SANTARCANGELO DI ROMAGNA
15 - 25 LUGLIO 1971**

Con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale, della
Amministrazione Comunale e della Pro Loco di Santarcangelo



Contrada (particolare) del centro storico, Porta Cervese



veduta panoramica

SANTARCANGELO

La cittadina, che sorge sul colle anticamente denominato monte Giove (mons Jovis) documenta agevolmente le proprie vicende storiche attraverso suggestive testimonianze.

Il ritrovamento di oggetti e strumenti di pietra lavorata, fanno risalire alla preistoria l'esistenza di vita e movimento di uomini nella zona, così come la scoperta di altri strumenti adoperati dall'uomo nelle successive ere (bronzo, ferro) documenta il costante svolgersi, nel territorio, di forme di attività umana.

Meno remote, le testimonianze dell'epoca romana e pre-cristiana sono visibili un po' ovunque, in ritrovamenti, in pietre, in documenti.

Già nel 268 a. C. nacque un villaggio romano, centro di industrie, successivamente caduto in abbandono per le invasioni borboniche, ed è presumibilmente del IV sec. dopo Cristo la chiesa sui cui resti venne costruita, circa quattrocento anni dopo (nell'889 d.C.) la Pieve S. Michele, tutt'ora esistente, costruzione bizantino-ravennate con elementi romanici.

Le grotte tufacee che si snodano nel sottosuolo di Santarcangelo in numerosi cunicoli e corridoi impostati architettonicamente in modo ineccepibile,

Das Staendchen, auf einem, vormals Monte Giove (Mons Jovis) benannten Huegel gelegen, kann seine reichhaltige Vergangenheit mittels eindrucksvollen Weweisen dokumentieren. Die Fune von Gegenstaenden und Werkzeugen aus bearbeitetem Stein lassen auf die Existenz von Menschen bis in die Vorgeschichte schliessen, sowie die Entdeckung anderer Werkzeuge aus anderen Zeitaltern (Bronze und Eisen) die andauernde Weiterentwicklung des Menschen in dieser Gegend beweist.

Weniger weit zurueckgehend sind die Funde und die Dokumente aus der Roemerzeit und aus der vorchristlichen Epoche, die man hier fast ueberall zu sehen bekommt. Schon 268 v. Chr. wurde hier ein roemisches Dorf gegruendet, ein kleines Industriezentrum, das spaeter wegen der Barbaranueberfaelle wieder aufgelassen wurde.

Es wird angenommen, dass die Ueberrest der Kirche, auf welcher 400 Jahre spaeter (889 n. Chr.) die heute noch erhaltene Pieve S. Michele im byzantinischen Still mit romanischen Elementen erbaut wurde, aus dem 4. Jhdt.n.Chr. stammt.

This small town is situated on a hill known in ancient times as Mount Jove (Mons Jovis). There have been many archeological findings which tell its story throught the ages.

The findings of carved stone objects and instruments prove the presence of life in this area since the stone age and others show the continuity throught the bronze and iron ages.

A little less remote in time is the evidence of the Roman and pre-Christian eras in discoveries, stones and documents. Already in 286 B.C. there was a Roman village, an industrial centre, which was later abandoned after barbarian invasions. In about 899 A.D. the Pieve S. Michele, a Byzantine Ravennate with romantic elements, was built on the ruins of a 4th-century church. The Pieve still stands today.

The tufaceous grottos which lie beneath Santarcangelo in numerous, architecturally perfect underground passages and tunnels were probably dug and built by the monks of the order of St. Basilio during the Byzantine era (6-7th-century A.D.).

In 1163 Federico Barbarossa passed through Santarcangelo; there is a

furono probabilmente scavate e costruite da monaci dell'ordine di San Basilio in epoca bizantina (VI-VII sec. dopo Cristo).

Attraverso Santarcangelo passò Federico Barbarossa nel 1163 ed è di quella data un diploma da lui datato «in castro S. Arcangeli» e conservato negli Annali Camaldolesi.

Meno di un secolo dopo, i Malatesta si impadronirono del paese tenendolo per oltre duecento anni.

Furono essi, nel 1247 a costruire la Rocca, che tutt'oggi conserva il suo imponente aspetto.

In questa Rocca, secondo una ipotesi storicamente attendibile, si svolse la tragedia di Paolo e Francesca da Rimini, cantata da Dante.

Cesare Borgia successe, nel 1500, ai Malatesta nel possesso del paese. E dall'epoca dei Malatesta l'aspetto della parte «alta» di Santarcangelo si può dire sia rimasto immobilizzato, nel suo fascino medioevale quale ancor oggi si ammira.

Medioevale il contorto disegno delle contrade, a volte scoscese, che si snodano nel centro storico, conducendo dalla Rocca a Piazza delle Monache, intersecandosi fra di loro, divaricandosi, per poi ricongiungersi in un larghetto e portare a piazzetta Galassi o alle mura Malatestiane sotto le quali si trova la Sferisterio, logo ove, nei tempi andati, si svolgeva il gioco della palla col bracciale.

Un santarcangiolese, della famiglia Ganganelli, divenne papa nella seconda metà del 1700 col nome di Clemente XIV e si rese benemerito per le illuminate iniziative in campo culturale e sociale: a sua memoria è stato innalzato l'arco trionfale sull'antica via Emilia, nei pressi dell'attuale palazzo del Comune, di fattura neoclassica.

Appunto nel palazzo comunale è conservato un prezioso polittico del pittore veneziano Iacobello da Bonomo, del XIV secolo. Oltre a diverse opere d'arte, pergamene preziose iscritte dal XIII al XVI secolo, nonché lapidi, frammenti di colonne e vari elementi archeologici di notevole interesse.

Accovacciato sul monte Giove, il paese sembra dominare le circostanti vallate e a chi, dai punti più elevati, volga lo sguardo tutt'intorno, appariranno panorami suggestivi di colli e pianure, di verde e di grigio-azzurro remoto, qua e là interrotti da tagli improvvisi e scoscesi di dirupi. All'orizzonte, l'Adriatico.

Die tuffartigen Grotten, die sich architektonisch einwandfrei unter Santarcangelo in unzähligen unterirdischen Gängen dahinschlingeln, sind wahrscheinlich von Moench des S. Basileo Ordens in der byzantinischen Epoche (6. - 7. Jhrt. n.Chr.) konstruiert worden.

1163 zog Friedrich Rotbard durch Santarcangelo, denn in den Camaldolesi Jahrbüchern ist ein Dilemma erhalten geblieben, das er «in castro S. Arcangeli» datiert hat.

Weniger als 1 Jhdt. später kamen die Malatestas nach Santarcangelo und blieben hier über 200 Jahre. Von ihnen wurde 1247 die Burg, die noch heute ihr imponierendes Aussehen bewahrt, erbaut. In dieser Burg spielte sich, laut einer geschichtlich zuverlässigen Annahme, die Tragödie von Paolo und Francesca aus Rimini ab, die auch von Dante besungen worden ist.

1500 ging die Herrschaft von den Malatestas auf Cesare Borgia über. Das Aussehen des alten Santarcangelos, des mittelalterlichen, stammt aus der Malatestazeit und ist noch heute in seinem Urzustand erhalten. Mittelalterlich sind die kleinen Gassen, die auf und ab gehen, von der Burg zur Piazza delle Monache, und von dort zur Piazzetta Galassi und zu den alten Stadtmauern, wo sich der Sferisterio befindet, hier wurde einst das traditionelle Schlagballspiel gespielt.

Ein Bürger Santarcangelos, Mitglied der Familie Ganganelli wurde 1700 Papst mit dem Namen Clemente XIV., und ist wegen seiner kulturellen und sozialen Initiativen bekannt geworden: zu seinem Andenken ist an der antiken Via Emilia in der Nähe des Rathauses ein neoklassischer Triumphbogen erreicht worden.

Im Rathaus befindet sich ein wertvolles Polyptichon des venezianischen Malers Iacobello da Bonomo, aus dem XIV. Jhdt., ausserdem werden dort verschiedene andere Kunstwerke, wertvolle Pergamente aus dem 13. und 16. Jhdt., sowie Grabsteine, Sauerreste und andere archäologische Funde aufbewahrt.

Auf dem Hügel Giove liegend, scheint Santarcangelo die umliegenden Täler zu beherrschen und wer von den höchsten Punkten aus seinen Blick herumschweifen lässt, kann ein sehr eindrucksvolles Panorama genießen. Am Horizont - die Adria.

diploma given by him «in Castro S. Arcangeli» which is kept in the Annali Camaldolesi.

Less than a century after this the Malatesta took possession of the town keeping it for more than two hundred years. In 1247 they built the Rocca which today still retains its imposing appearance.

According to one supposition — reliable historically — the tragedy of Francesca and Paolo da Rimini, immortalised by Dante, took place here.

In 1500 Cesare Borgia succeeded the Malatestas. The 'high' part of Santarcangelo with its mediaeval charm still admired today, has remained almost immobile in time since the era of the Malatesta.

The districts which unwind in the historical centre are also mediaeval; they intersect each other widening and then joining together again in a small lake, and going on to the small Galassi square or to the Malatestian walls under which the Sferisterio can be found where in times gone by the ball and bracelet game was played. A Santarcangelo family was elected Pope in the second half of the 17th-century under the name of Clement XIV. He became famous for his inspired initiatives in the cultural and social spheres.

The triumphal arch on the old Via Emilia near the town hall of neoclassical style was erected in his honour.

Also in the town hall is a precious polyptych of the Venetian artist Iacobello da Bonomo of the 14th-century; besides works of art, precious parchments of the XIII and XVI centuries, tables, fragments of columns and various elements of great archaeological interest.

Nestling on the Mount Giove the town seems to dominate the surrounding valleys and from further up one can enjoy charming views of green hills and plains and blue-grey on the horizon interrupted here and there by unexpected precipices.

And on the horizon - the Adriatic.

Il primo Festival

Accettando la direzione artistica del Festival di S. Antarcangelo, avevo già chiara in me l'impostazione, almeno in termini teorici, da dare all'iniziativa tutta. Voglio dire che non v'era forse ragione di fare comunque un Festival cercando poi (come per qualunque prodotto commerciale) di differenziarlo da altri: viceversa, in tanto v'era esigenza di fare questo Festival, in quanto preesisteva la sua impostazione.

La caratteristica, quindi, di questa manifestazione di S. Arcangelo, esisteva a priori, ne è la ragione intima e non è qualcosa sorta a posteriori, come una verniciatura data a lavori ultimati.

E' la risultante di molteplici componenti, tutte e ciascuna necessarie.

Anzitutto: per chi fare il teatro e, quindi, scelta del pubblico destinatario.

In secondo luogo: che tipo di teatro proporre ai destinatari; e questo è, in pratica, l'elemento qualificante.

Infine, come conseguenza: in quali luoghi agire affinché più opportunamente quei contenuti teatrali scelti pervenissero ai destinatari.

Il pubblico che mi interessa sostanzialmente, e senza che ciò implichi discriminazioni di qual si voglia genere, è il pubblico genuino, non cloroformizzato definitivamente da forme di teatro consumistico, non avvezzo a spettacoli tradizionali e quindi, sperabilmente, non conformista.

Il teatro è sempre arrivato ove erano e sono le classi più ricche e molto raramente ove erano e sono le masse popolari. E' invece a queste che deve rivolgersi un teatro nuovo, moderno, onde svolgere appieno la sua funzione culturale e sociale. Questi sono i destinatari che mi interessano. Teatro popolare, quindi, di massa.

Un siffatto teatro, non può avere contenuti tali da essere tipici del teatro tradizionale: poiché questo era ed è espressione (per dirla a grandi linee) delle classi più privilegiate, quello popolare deve essere espressione popolare e quindi agitare non altri problemi se non quelli dai quali il popolo è agitato.

A mio modesto parere, il teatro deve essere, oltre che evento artistico, evento sociale.

E quindi, testi e programmi da rappresentare che abbiano, nei loro contenuti, nel loro linguaggio, il carattere di evento sociale, da esprimere in luoghi affatto nuovi, quasi occasionali, qua e là dove il popolo vive e si muove, nelle strade, nelle piazze.

Das erste Festival

Als ich die Leitung dieses Festivals von Santarcangelo uebernahm, wusste ich bereits, wenigstens in grossen Linien, auf welche Weise diese Veranstaltung abzuwickeln war.

Ich meine damit, es war kein Grund vorhanden ein Festival zu veranstalten um es dann (wie jede andere normale Ware auch) anders als andere zu gestalten: im Gegenteil, das Festival ist veranstaltet worden, da seine Formulierung schon vorhanden war. Die Charakteristik dieser Veranstaltung in Santarcangelo war also schon vorher festgesetzt, sie ist sein intimer Kern und nicht irgend etwas das nachher, wie eine Lackierung die man macht, wenn das Produkt fertig ist, hinzugefuegt worden ist. Sie ist das Resultat verschiedener Komponenten, die alle zusammen und jede fuer sich sehr wichtig sind.

In erster Linie: Fuer wen soll Theater gespielt werden? Und darum: Wahl des Publikums.

In zweiter Linie: Welche Art von Theater soll dem Publikum vorgeschlagen werden, und dies ist in der Praxis der ausschlaggebende Punkt.

Zum Schluss, als Folgerung: Wahl des Handlungsortes um den theatralischen Inhalt dem gewählten Publikum besser vertraut zu machen.

Das Publikum, das mich hauptsaechlich interessiert, ist ohne jegliche Diskriminierung, das unverfaelschte, das noch nicht vom Theater unserer Konsumgesellschaft verseuchte, das noch nicht vom traditionellen, konventionellen Theater verwoehnte und nicht konformistische Publikum.

Das Theater hat bis jetzt immer nur die reicheren Klassen erreicht und fast nie die Volksmasse.

Die Aufgabe des neuen modernen Theaters dagegen ist es, sich an die Volksmassen zu wenden, um so seine kulturelle und soziale Funktion ausueben zu koennen. Dies ist das Publikum, das mich interessiert.

Deshalb - Theater fuer das Volk.

Theater fuer dies Massen.

Ein solches Theater, kann nicht den gleichen Inhalt haben wie das traditionelle, konventionelle Theater: da dies ja der Ausdruck (in grossen Zuegen dargelegt) der privilegierten Klasse war, das volkstuemliche muss Ausdruck des Volkes sein und darum keine anderen Probleme aufzuehren als die, die das Volk auch hat.

Meiner Meinung nach darf das Theater nicht nur ein kuenstlerisches Ereignis, son-

The first Festival

When I accepted the artistic management of the Festival of S. Arcangelo I already had the general lines, at least in theoretical terms, ready to give to this enterprise.

I want to say that perhaps there was no reason to make a Festival and then try (as for any commercial product) to make it different from others: on the contrary this Festival had to be made because the general lines for its organization pre-existed already.

The characteristic features of this event at S. Arcangelo existed a priori and are the real reason for it and not something attained a posteriori, like the polish on a finished work.

It is the result of many components of which everyone is necessary.

Above all: for whom make the theatre, that is the choice of the public.

Secondly: the type of theatre to propose to the public; and this is, in practice, the qualifying element.

Finally, as a consequence: in what places act to make those theatrical contents reach the right public.

The public that interests me in particular, without discriminations of any kind, is the genuine public, the one that isn't definitively chloroformed by forms of cosmistic theatre, not used to traditional performances and therefore, as I hope, not time-serving.

The theatre has always reached the richer classes and very rarely the working-class masses. It is to this public, instead, that a new, modern theatre must address itself to thoroughly fulfil its cultural and social functions.

This is the public that interests me. Popular theatre, that is for the great mass. Such a theatre cannot have contents that are typical of the traditional theatre: because this one was and is an expression (to say it in general) of the privileged classes, the popular one must be a popular expression and therefore deal with no other problems than those of the people. In my modest opinion, the theatre should be a social, as well as artistic event.

And therefore, the texts and the programmes to perform must have in their contents and in their language, the character of a social event.

Instead, completely new places, almost occasional, here and there where the people lives and moves in the streets, in the squares.

This is, in general I repeat, the motive. And S. Arcangelo lends itself to this realization because of its geographical character.

E S. Arcangelo si presta alla realizzazione, per le sue caratteristiche geografiche di paese dell'entroterra romagnolo però prossimo al mare si' da poter accogliere il flusso del turismo di massa, tipico della zona per le sue tradizioni culturali e storiche, per le sue suggestive piazze e contrade.

Tuttavia tradurre tutto ciò in pratica e nella realtà di un vero e proprio Festival, si manifestò subito impresa difficilissima per tutti noi.

In realtà non posso dire che siano state superate tutte le difficoltà o risolti tutti i problemi.

Questo Festival, primo di altri che seguiranno nelle estati prossime, non sarà esente da pecche: la certezza di ciò e dei limiti di una prima esperienza, è prova di consapevolezza e premessa alla correzione ed ai miglioramenti in avvenire.

Ogni estate al Festival di S. Arcangelo saranno condotte compagnie e complessi qualificati artisticamente e di primario ordine, dalle varie parti del mondo, così come elementi giovani, di valore in prospettiva. Ciò mi aiuterà a realizzare uno dei risultati che più stanno a cuore: rompere il monopolio di un teatro tradizionale, da sempre in crisi, ora in decomposizione, fatto per gente che si avvicina al teatro come a qualunque altro bene di consumo, un frigorifero o una lavastoviglie, e ripristinare nel teatro la sua funzione culturale per gente che tale funzione reclama.

Il Direttore Artistico
PIERO PATINO

dern es muss auch ein soziales sein.

Und Santarcangelo ist seiner geografischen Lage und seiner zahlreichen Goessen und Plaetzen wegen sehr gut zur Realisierung dieses Festivals geeignet. Es ist im Hinterland der Romagna, jedoch auch in Meeresnaehe gelegen und kann so auch die zahlreichen Touristen, typisch fuer diese Gegend, seiner kulturellen und historischen Traditionen wegen, empfangen.

Dennoch hat es sich erfiesen, dass es aeusserst schwierig fuer uns alle war, diese Theorien in die Praxis umzusetzen. Ich kann auch nicht behaupten, dass alle Schwierigkeiten ueberwunden und alle Probleme geloest worden sind.

Jeden Sommer werden in Santarcangelo kuenstlerisch erstklassige Gruppen aus den verschiedensten Laendern der Welt, sowie auch junge Elemente mit Zukunft Vorstellungen geben.

Dies wird mir helfen, das Resultat zu erreichen, dass mir am meisten am Herzen liegt: das Monopol des traditionellen, konventionellen Theaters, das schon seit langer Zeit in Krise und nun sogar am Zerfallen ist, das fuer Leute gemacht ist, die sich dem Theater, wie jedem anderen Wirtschaftsprodukt — einem Kuehlschrank oder einer Spuehlmaschine — naehern, zu brechen, um so so dem Theater wieder seine kulturelle Funktion fuer eben die Menschen, die diese Funktion reklamieren, zu geben.

Der Kuenstlerische Leiter
PIERO PATINO

ristics as a village of the Romagnole inland but still so near the sea as to receive the great tourist-stream that is typical of this zone, and because of its cultural and historical traditions and its evocative squares and quarters.

Yet, it turned out to be a very difficult enterprise for all of us to make in practice a true Festival of all that I have mentioned above.

In reality, I can't say that all the difficulties have been overcome or that all the problems have been resolved. This Festival, the first of others that will follow during the next summers, won't be free from faults: the certitude of this and the limits of a first experience is a proof of consciousness and an introduction to the correction and to the improvement for the future.

Every summer we will invite to S. Arcangelo first-class companies and bands which are artistically qualified, from various parts of the world, as young elements with value in prospect.

This will help me to realize one of the most important results: break the monopoly of a traditional theatre which has always passed through periods of crisis and now is in decomposition, made for people who approach to the theatre like to other consumer goods, as a refrigerator or a dish-washer, and restore in the theatre its cultural function for people who demand such a function.

The Artistic Manager
PIERO PATINO

Programma giornaliero

15 LUGLIO

ORE 21: SFERISTERIO

INAUGURAZIONE

PRESENTAZIONE

SPETTACOLI DI DANZE E CANTI DEL COMPLESSO POLACCO: FOLKLORU LUBLIN

Diretto da Wanda Kaniorowa (1° programma)

SPETTACOLO PIROTECNICO

16 LUGLIO

ORE 18: SCUOLA COMUNALE

SPETTACOLO

DEI BURATTINI DI DORIANO, DIRETTI DA DORIANO SULIS:

« Storia degli USA »,

3 atti per ragazzi.

Tagesprogramm

15. JULI

21.00 UHR: SFERISTERIO

EROEFFNUNG

PRAESENTATION

Vorfuehrung der

polnischen Gruppe

« FOLKLORU LUBLIN »

Taenze und Lieder

Leitung: Wanda Kaniorowa.

(Programm n. 1).

16. JULI

18.00 UHR: SCHULE

Vorfuehrung der Marionetten

« DI DORIANO »,

geleitet von Dorianio Sulis:

« Storia degli USA »,

3 Akte fuer Kinder.

21.30 UHR: SFERISTERIO

Taenze und Lieder

des « FOLKLORU LUBLIN »

(Programm n. 2).

Daily programme

15th JULY

9.00 P.M.: SFERISTERIO

INAUGURATION

PRESENTATION

Dance and songs

of the Polish group

« FOLKLORU LUBLIN »

Programme n. 1,

directed by

WANDA KANIOROWA

FIREWORK - DISPLAY

16th JULY

6.00 P.M.: SCHOOL

Performance of the

« BURATTINI DI DORIANO »,

directed by DORIANO SULIS

« Storia degli USA »,

a play for children.

un settore del centro storico



ORE 21,30: SFERISTERIO
SPETTACOLO
DI DANZE E CANTI
DEL « FOLKLORU LUBLIN »
(2° programma).

ORE 21,30: CORTILE D. ROCCA
COMPLESSO SPAGNOLO
« FOLK MALAGA »
Diretto da S. Peres:
DANZE E CHITARRE
FLAMENCHE

ORE 21,30: PIAZZA GALASSI
SPETTACOLO DI MIMO
COMICO E CLASSICO
PRESENTATO DA «LES GESTES»
Diretto da ROY BOSIER

17 LUGLIO

ORE 18: SCUOLA COMUNALE
SPETTACOLO
DEI BURATTINI DI DORIANO:
REPLICA DELLA
« STORIA DEGLI USA ».

ORE 21,30: PIAZZA MONACHE
LA COMPAGNIA DI PROSA
« LA XXV ORA »,
Diretta da Piero Patino,
Piero Patino,
presenta:
« ANTIGONE » di Sofocle,
rielabor. da B. Brecht.
Regia di Gianni Supino.

ORE 21,30: PIAZZA GALASSI
LA COMPAGNIA «LES GESTES»
replica lo spettacolo di
MIMO COMICO E CLASSICO

21.30 UHR: BURGHOF
Flamenco - Gitarren
und Taenze der Gruppe
« FOLK MALAGA »
aus Spanien,
geleitet von S. Peres.

21.30 UHR: PIAZZA GALASSI
Komische und klassische
Mimenvorfuehrung der Gruppe
« LES GESTES »,
geleitet von ROY BOSIER.

17. JULI

18.00 UHR: SCHULE
Marionettentheater
« DI DORIANO » Wiederholung
« Storia degli USA ».

21.30 UHR: PIAZZA MONACHE
Das Theaterensemble
« LA XXV ORA »,
geleitet von Piero Patino,
praesentiert
« ANTIGONE » von Sophokles,
in der Bearbeitung
von B. Brecht.
Regie: Gianni Supino.

21.30 UHR: PIAZZA GALASSI
Die Gruppe
« FOLK MALAGA » wiederholt:
Flamenco - Taenze und Gitarren.

24.00 UHR: SFERISTERIO
Die Gruppe
« FOLKLORU LUBLIN »
wiederholt das Programm n. 1.

18. JULI

18.00 UHR: SCHULE
Wiederholung der Marionetten
« DI DORIANO »
« Storia degli USA ».

18.00 UHR: BURGHOF
Wiederholung
des « FOLK MALAGA ».

9.30 P.M.: SFERISTERIO
Dance and songs of the
« FOLKLORU LUBLIN »,
Programme n. 2.

9.30 P.M.: CORTILE D. ROCCA
The spanish group,
directed by S. PERES:
Dance ad guitar Flamenco.

9.30 P.M.: PIAZZA GALASSI
Performance of comic
and classic mime
by « LES GESTES »
directed by ROI BOSIER.

17th JULY

6.00 P.M.: SCHOOL
Performance of the
« BURATTINI DI DORIANO »:
« Storia degli USA », 2nd run.

9.30 P.M.: PIAZZA MONACHE
The company « LA XXV ORA »
directed by Piero Patino
presents
« ANTIGONE » by SOPHOKLES,
reelaboration by B. Brecht,
produced by Gianni Supino.

9.30 P.M.: PIAZZA GALASSI
Classic and comic MIMES
by « LES GESTES », 2nd run.

9.30 P.M.: CORTILE D. ROCCA
FOLK FLAMENCO
dance and guitars.

12.00 P.M.: SFERISTERIO
Programme n. 1 of
« FOLKLORU LUBLIN ».

18th JULY

6.00 P.M.: SCHOOL
Puppets of « DI DORIANO »:
« Storia degli USA ».

6.00 P.M.: CORTILE D. ROCCA
« FOLK MALAGA ».

9.30 P.M.: PIAZZA MONACHE
« ANTIGONE » by the company
« LA XXV ORA ».

ORE 21,30: CORTILE D. ROCCA
II « FOLK MALAGA »
replica lo spettacolo di danze
e chitarre flamenche.

ORE 24: SFERISTERIO
II « FOLKLORU LUBLIN »
replica il programma n. 1.

18 LUGLIO

ORE 18: SCUOLA COMUNALE
I BURATTINI DI DORIANO
REPLICANO LA
« STORIA DEGLI USA ».

ORE 18: CORTILE D. ROCCA
REPLICA DELLO SPETTACOLO
DEL « FOLK MALAGA »

ORE 21,30: PIAZZA MONACHE
« LA XXV ORA » replica
« ANTIGONE »

ORE 21,30: PIAZZA GALASSI
« LES GESTES » replica
lo spettacolo di
MIMO COMICO E CLASSICO

ORE 24: SFERISTERIO
II « FOLKLORU LUBLIN »
presenta il suo 3° programma.

19 LUGLIO

ORE 18: SCUOLA COMUNALE
I BURATTINI DI DORIANO
presentano:
« LA FESTA DEL PERDONO »,
2 atti per ragazzi.

ORE 21,30: CORTILE D. ROCCA
II « FOLK MALAGA »
presenta il suo 2° programma
di chitarre e danze Flamenche.

ORE 21,30: PIAZZA GALASSI
ROY BOSIER e « LES GESTES »
replicano il loro spettacolo.

21.30 UHR: PIAZZA MONACHE
Wiederholung der «ANTIGONE»
der Gruppe « LA XXV ORA ».

21.30 UHR: PIAZZA GALASSI
Wiederholung der Mimen
« LES GENTES »
(komische und klassische).

24.00 UHR: SFERISTERIO
Programm n. 3
der « FOLKLORU LUBLIN ».

19. JULI

18.00 UHR: SCHULE
Marionettentheater
« DI DORIANO »:
« LA FESTA DEL PERDONO »
2 Akte fuer Kinder.

21.30 UHR: BURGHOF
Programm n. 2
der « FOLK MALAGA » Gruppe:
Flamenco, Taenze und Gitarren.

21.30 UHR: PIAZZA GALASSI
Wiederholung des Programm
der « LES GESTES »
unter ROY BOSIER.

21.30 UHR: PIAZZA MONACHE
Recital n. 1
MILLY interpretiert:
« VIOLENZA E LIBERTA' »
Lieder von B. Brecht,
Theodorakis usw.
Volkslieder der Rebellion.

21.30 UHR: SFERISTERIO
Programm n. 3
des « FOLKLORU LUBLIN ».

20. JULI

18.00 UHR: SCHULE
« LA FESTA DEL PERDONO »
2 Akte fuer Kinder
der Marionettengruppe
« DI DORIANO ».

21.30 UHR: BURGHOF
Programm n. 2
des « FOLK MALAGA ».

9.30 P.M.: PIAZZA GALASSI
Classic and comic mimes
by « LES GESTES ».

12.00 P.M.: SFERISTERIO
Programme n. 3
of « FOLKLORU LUBLIN ».

19th JULY

6.00 P.M.: SCHOOL
The puppets of « DI DORIANO »
present
« LA FESTA DEL PERDONO ».
play for children.

9.30 P.M.: CORTILE D. ROCCA
Programme n. 2 of the group
« FOLK MALAGA ».

9.30 P.M.: PIAZZA GALASSI
Performance of ROY BOSIER
and « LES GESTES ».

9.30 P.M.: PIAZZA MONACHE
Recital n. 1
MILLY presents:
« VIOLENZA E LIBERTA' »
songs of B. Brecht,
Theodorakis etc.
Folksongs of rebellion.

9.30 P.M.: SFERISTERIO
Programme n. 3
of « FOLKLORU LUBLIN ».

20th JULY

6.00 P.M.: SCHOOL
« LA FESTA DEL PERDONO »
play for children of the puppets
of « DI DORIANO ».

9.30 P.M.: CORTILE D. ROCCA
Programme n. 2
of « FOLK MALAGA ».

9.30 P.M.: PIAZZA GALASSI
Comic and classic mimes
by « LES GESTES ».

ORE 21,30: PIAZZA MONACHE
RECITAL N. 1:
MILLY interpreta:
« VIOLENZA E LIBERTA' »
Canzoni di B. Brecht,
Theodorakis, ecc.
Canti popolari della ribellione.

ORE 21,30: SFERISTERIO
Il « FOLKLORU LUBLIN »
replica il programma n. 3.

20 LUGLIO

ORE 18: SCUOLA COMUNALE
I BURATTINI DI DORIANO
presentano:
« LA FESTA DEL PERDONO »,
2 atti per ragazzi.

ORE 21,30: CORTILE D. ROCCA
Il « FOLK MALAGA »
presenta il suo 2° programma.

ORE 21,30: PIAZZA GALASSI
ROY BOSIER E « LES GESTES »
replicano il programma di
MIMO COMICO E CLASSICO.

ORE 21,30: PIAZZA MONACHE
« LA XXV ORA » replica
« ANTIGONE ».

ORE 21,30: SFERISTERIO
Il « FOLKLORU LUBLIN »
replica il 2° programma.

21 LUGLIO

ORE 18: SFERISTERIO
L'orchestra spettacolo CASADEI
e i BALLERINI DI FORLÌ
presentano numeri
FOLK ROMAGNOLO.

21.30 UHR: PIAZZA GALASSI
Wiederholung
der KOMISCHEN
UND KLASSISCHEN MIMEN
« LES GESTES »
unter ROY BOSIER.

21.30 UHR: PIAZZA MONACHE
Wiederholung
des « ANTIGONE »
der Gruppe « LA XXV ORA ».

21.30 UHR: SFERISTERIO
Wiederholung
des Programms n. 2
des « FOLKLORU LUBLIN ».

21. JULI

18.00 UHR: SFERISTERIO
Das Showorchester CASADEI
und die Taenzergruppe aus Forlì
zeigen romagnolische Folklore.

21.30 UHR: SFERISTERIO
Wiederholung
des Programms n. 1
der « FOLKLORU LUBLIN ».

21.30 UHR: PIAZZA MONACHE
Letzte Vorstellung
des « ANTIGONE »
der Gruppe « LA XXV ORA ».

21.30 UHR: PIAZZA GALASSI
Das Theaterensemble
« GRANTEATRO » praesentiert:
« DAS BAD » von Majakowsky.
Regie: C. Cecchi.

21.30 UHR: BURGHOF
Konzert der Pianistin
SERENA CARAMITTI
Musikstuecke von:
Beethoven, Chopin, Debussy,
Brams, De Falla.

22. JULI

18.00 UHR: SCHULE
Letzte Vorstellung
des Marionettenspiels
« DI DORIANO »:
« LA FESTA DEL PERDONO ».

9.30 P.M.: PIAZZA MONACHE
« ANTIGONE »
by the company « LA XXV ORA ».

9.30 P.M.: SFERISTERIO
Programme n. 2
by « FOLKLORU LUBLIN ».

21st JULY

6.00 P.M.: SFERISTERIO
Showorchester CASADEI
and the dancers of Forlì
present Folk of Romagna.

9.30 P.M.: SFERISTERIO
Programme n. 1
of « FOLKLORU LUBLIN ».

9.30 P.M.: PIAZZA MONACHE
Last performance
of « ANTIGONE »
by « LA XXV ORA ».

9.30 P.M.: PIAZZA GALASSI
The company « GRANTEATRO »
present
« IL BAGNO » by Majakowsky,
produced by C. CECCHI.

9.30 P.M.: CORTILE D. ROCCA
Concert of the pianist
SERENA CARAMITTI
(music of Beethoven,
Chopin, Debussy,
Brahms, De Falla).

22nd JULY

6.00 P.M.: SCHOOL
Last performance
of « LA FESTA DEL PERDONO »
puppets « DI DORIANO ».

6.00 P.M.: PIAZZA MONACHE
The group
« FOLK VAL D'AKRAGAS »
of Agrigento, directed by
Prof. ENZO LAURETTA presents:
songs, dance and music
of Sizily.

ORE 21,30: SFERISTERIO
Il « FOLK LUBLIN »
replica il 1° programma.

ORE 21,30: PIAZZA MONACHE
« LA XXV ORA »
ultima rappresentazione
di « ANTIGONE ».

ORE 21,30: PIAZZA GALASSI
La compagnia di prosa
« GRANTEATRO » presenta:
« IL BAGNO » di MAJAKOWSKY
Regia di C. Cecchi

ORE 21,30: CORTILE D. ROCCA
Concerto di musica
pianista: SERENA CARAMITTI
esegue brani di Beethoven,
Chopin, Debussy,
Brahms, De Falla.

22 LUGLIO

ORE 18: SCUOLA COMUNALE
I BURATTINI DI DORIANO:
ultima replica di
« LA FESTA DEL PERDONO ».

ORE 18: PIAZZA MONACHE
Il Gruppo
« FOLK VAL D'AGRAGAS »
di Arigento, diretto dal Prof.
Enzo Lauretta, presenta:
CANTI, DANZE
E MUSICHE SICILIANE.

ORE 18: CORTILE D. ROCCA
Incontro fra il pubblico
e i pittori della mostra
d'arte contemporanea.
Dibattito.

ORE 21,30: SFERISTERIO
« SERATA DELLA ROMAGNA ».
Lo spettacolo sarà condotto
da I BALLERINI DI FORLÌ,
I CANTERINI DI LONGIANO
E L'ORCHESTRA CASADEI.
Unica rappresentazione.

18.00 UHR: PIAZZA MONACHE
Die Folkgruppe aus Agrigento
« VAL D'AKRAGAS » praesentiert
unter der Leitung
Prof. ENZO LAURETTA:
Lieder, Taenze
und Musik aus Sizilien.

18.00 UHR: BURGHOF
Begegnung des Publikums
mit den Malern
der modernen
Gemaeldeaustellung.
Diskussion.

6.00 P.M.: CORTILE D. ROCCA
Meeting of painters
with their public.
Discussion.

9.30 P.M.: SFERISTERIO
« ROMAGNA EVENING »
Performance by:
orchestra Casadei,
singers of Longiano
and dancers of Forlì.
Unique performance.

Piero Patino



23 LUGLIO

ORE 21,30: PIAZZA GALASSI
La compagnia
«GRANTEATRO, replica
«IL BAGNO» di Mayakowsky.

ORE 21,30: PIAZZA MONACHE
Replica del 2° programma
del «FOLKLORU LUBLIN».

ORE 21,30: SFERISTERIO
Replica di CANTI, DANZE
E MUSICHE SICILIANE.
«FOLK VAL D'AGRAGAS».

ORE 21,30: CORTILE D. ROCCA
Spettacolo per adulti de:
I BURATTINI DI DORIANO.
«Finchè non arriva il gallo,
il verme mangia la mela».
3 atti.

24 LUGLIO

ORE 21,30: SFERISTERIO
Replica del programma
del «FOLK VAL D'AGRAGAS».

ORE 21,30: PIAZZA GALASSI
La compagnia «GRANTEATRO»
replica «IL BAGNO»
di MAJAKOWSKY.

ORE 21,30: CORTILE D. ROCCA
Replica de:
«Finchè non arriva il gallo,
il verme mangia la mela».
I BURATTINI DI DORIANO.

ORE 21,30: PIAZZA MONACHE
«REPRESSIONE
E RIBELLIONE», recital n. 2.
Canzoni popolari italiane,
poesie e prosa.
Lettura di lettere di partigiani.

21.30 UHR: SFERISTERIO
ROMAGNOLISCHER ABEND
mit dem Orchester Casadei
den Taenzern aus Forlì
und den Saengern aus Longiano
einmalige Vorstellung.

23. JULI

21.30 UHR: PIAZZA GALASSI
Wiederholung
«DAS BAD» von Majakowsky
des «GRANTEATRO».

21.30 UHR: PIAZZA MONACHE
Wiederholung
des Programms n. 2
des «FOLKLORU LUBLIN».

21.30 UHR: SFERISTERIO
Wiederholung
der Folkloredarbietung
der Gruppe
«FOLK VAL D'AKRAGAS».

21.30 UHR: BURGHOF
Marionettentheater
fuer Erwachsene
der Gruppe «DI DORIANO»:
«Finchè non arriva il gallo,
il verme mangia la mela».
3 Akte.

24. JULI

21.30 UHR: SFERISTERIO
Wiederholung
des Programms der Gruppe
«FOLK VAL D'AKRAGAS».

21.30 UHR: PIAZZA GALASSI
Wiederholung
«DAS BAD» von Majakowsky
des «GRANTEATRO».

21.30 UHR: BURGHOF
Wiederholung
der Marionettenauffuehrung
«Finchè non arriva il gallo,
il verme mangia la mela».

21.30 UHR: PIAZZA MONACHE
«Repression und Rebellion»
Recital n. 2
Volkslieder, Gedichte
und Prosa.
Briefe der Patisanen.

23rd JULY

9.30 P.M.: PIAZZA GALASSI
«IL BAGNO» by Majakowsky
«GRANTEATRO».

9.30 P.M.: PIAZZA MONACHE
Programme n. 2
of «FOLKLORU LUBLIN».

9.30 P.M.: SFERISTERIO
«FOLK VAL D'AKRAGAS»,
dance, songs and music
of Sizily.

9.30 P.M.: CORTILE D. ROCCA
Play for adults
«FINCHE' NON ARRIVA
IL GALLO, IL VERME
MANGIA LE MELE».
The puppets of «DI DORIANO».

24th JULY

9.30 P.M.: SFERISTERIO
Performance
of «FOLK VAL D'AKRAGAS».

9.30 P.M.: PIAZZA GALASSI
«IL BAGNO» by Majakowsky
«GRANTEATRO».

9.30 P.M.: CORTILE D. ROCCA
«FINCHE' NON ARRIVA
IL GALLO, IL VERME
MANGIA LE MELE»,
puppets of «DI DORIANO».

9.30 P.M.: PIAZZA MONACHE
«REPRESSION
AND REBELLION» recital n. 2
Italian folk songs,
poems, and prosa.
Letters from partisans.

12.00 P.M.: SFERISTERIO
Programme n. 3
of «FOLKLORU LUBLIN».

ORE 24: SFERISTERIO
Il «FOLKLORU LUBLIN»
replica il 3° programma.

25 LUGLIO

ORE 18: PIAZZA MONACHE
Ultima replica del recital n. 2
«REPRESSIONE
E RIBELLIONE»

ORE 18: SFERISTERIO
Il «FOLKLORU LUBLIN»
Esegue un programma
straordinario di chiusura.

ORE 21,30: PIAZZA GALASSI
Ultima replica de:
«IL BAGNO» di Mayakowsky
presentato dal «GRANTEATRO».

ORE 21,30: SFERISTERIO
Ultima replica dello spettacolo
del «FOLK VAL D'AGRAGAS»
di Agrigento.

ORE 23,30: SFERISTERIO
Cerimonia di chiusura.
PREMIAZIONE dei ragazzi
partecipanti al concorso
di disegno.
CONSEGNA di targhe ricordo
a personalità e partecipanti
al Festival.

ORE 24: SFERISTERIO
GRANDE SPETTACOLO
DI CHIUSURA DEL FESTIVAL:
Tutti gli artisti delle compagnie
italiane e straniere che hanno
partecipato al Festival
eseguiranno
CORI RISORGIMENTALI
E POPOLARI ITALIANI.

24.00 UHR: SFERISTERIO
Wiederholung
des Programms n. 3
«FOLKLORU LUBLIN».

25. JULI

18.00 UHR: PIAZZA MONACHE
Letzte Wiederholung
des Recitals
«REPRESSION
UND REBELLION».

18.00 UHR: SFERISTERIO
Spezialprogramm der Gruppe
«FOLKLORU LUBLIN».

21.30 UHR: PIAZZA GALASSI
Letzte Vorstellung
«DAS BAD» von Majakowsky
des «GRANTEATRO».

21.30 UHR: SFERISTERIO
Letzte Vorstellung der Gruppe
«FOLK VAL D'AKRAGAS»
aus Agrigento.

23.30 UHR: SFERISTERIO
Abschlussfeier.
Preisverteilung an die Kinder,
die an dem Zeichenwettbewerb
teilgenommen haben.
Uebergabe
der Erinnerungsmedaillen
an Persoenlichkeiten
und Teilnehmer am Festival.

24.00 UHR: SFERISTERIO
GROSSE
ABSCHLUSSVORSTELLUNG
Alle in-
und auslaendischen Kuenstler,
die am Festival
teilgenommen haben,
tragen italienische Volkslieder
und einem Renaissancechor vor.

25th JULY

6.00 P.M.: PIAZZA MONACHE
Last performance
of recital n. 2
«REPRESSION
AND REBELLION».

6.00 P.M.: SFERISTERIO
Extraordinary final performance
of «FOLKLORU LUBLIN».

9.30 P.M.: PIAZZA GALASSI
Last performance of
«IL BAGNO» by Majakowsky
«GRANTEATRO».

9.30 P.M.: SFERISTERIO
Last performance
of «FOLK VAL D'AKRAGAS»
of Agrigento.

11.30 P.M.: SFERISTERIO
Closing ceremony.
Prize giving to the children,
participating
in drawing competition.
Awarding of medals
to personalities
and participants
of the Festival.

12.00 P.M.: SFERISTERIO
GREAT CLOSING
PERFORMANCE.
All the artists,
italian and foreigners,
will participate
in a «Renaissance Chorus»
and italian folk songs.

L'ORGANIZZAZIONE DEL FESTIVAL

DIREZIONE ARTISTICA	Roma, via F. Confalonieri, 2 - tel. 381255
DIREZIONE ORGANIZZATIVA	Santarcangelo, piazza Gramsci, 4 - tel. 46556
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	Santarcangelo, piazza Gramsci, 4 - tel. 46556
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	Roma, via F. Confalonieri, 2 - tel. 381255, 733478
UFFICIO STAMPA	Roma, via Paola, 24 - tel. 651979
UFFICIO TURISTICO	Santarcangelo, Municipio - tel. 46173

Direttore Artistico e Organizzativo: **PIERO PATINO**

UFFICIO SEGRETERIA	Fiorella Basili - Organizzazione Giulio Barnaba - Amministrazione
UFFICIO STAMPA	Dr. Sergio Morico

I SERVIZI DEL FESTIVAL

Assistenza medica:	dott. Saverio Montanari
Assistenza turistica:	Assessore Amato Mannocchi
Servizio d'Ordine:	Assessore Adriano Filippi

Il servizio di pullman da tutte le località della riviera, per Santarcangelo, in occasione del festival, è organizzato dalle Autolinee Tiboni. Tutti i giorni, trasporto per gli spettacoli e ritorno.

La direzione del Festival esprime la propria gratitudine per l'appoggio ricevuto e per la sensibilità manifestata di fronte a tutti i problemi dell'organizzazione, al sindaco di Santarcangelo, **ROMEO DONATI**.

Ringrazia inoltre, per la collaborazione determinante ricevuta:

- i membri della Giunta Comunale, vice sindaco Filippo Tassinari, assessori Livio Bonanni, Adriano Filippi, Pietro Gallavotti, Giulio Garattoni, Amato Mannocchi.
- I membri tutti del Consiglio Comunale.
- Infine la direzione ringrazia i componenti del consiglio direttivo della Pro Loco di Santarcangelo: il presidente Alfonso Marchi nonché Mario Benedettini, Sergio Giacomini, Virgilio Landi, Amato Mannocchi, Saverio Montanari, Flavio Nicolini, Riccardo Nucci, Amedeo Rossi, Carlo Tosi per la disinteressata e costante collaborazione concessa.



Romeo Donati, Sindaco di Santarcangelo

Hanno concesso il patrocinio al Festival

L'Amministrazione Provinciale
L'Amministrazione Comunale
La Pro-Loce di Santarcangelo

Hanno CONTRIBUITO in varia misura:

Le Amministrazioni Comunali di: Bellaria, Cattolica, Gatteo,
Misano, Riccione, Rimini,
Savignano.

Hanno COLLABORATO in varia misura:

Le Aziende di Soggiorno e Turismo di: Cattolica, Cesenatico,
Riccione, Rimini

Hanno con passione prestato la propria attività, a favore dell'Organizzazione del Festival:

Le ragazze della S. Sportiva Santarcangiolyse
I Giovani della Biblioteca Comunale
I componenti del Circolo Riminese
« Amici del Festival di Santarcangelo »

I COMPLESSI CHE PARTECIPANO AL FESTIVAL

Prosa "La XXV Ora,"

La compagnia de « LA XXV ORA » fu fondata nel 1968 da Piero Patino che tutt'ora la dirige.

Dal 1968 si è trasformata in collettivo. Conta 25 attori, 2 musicisti, 1 scenografo, ecc.

La XXV ORA (il nome trae origine e significato dalla certezza ideologica che oltre alle 24 tradizionali, vi sia l'ora della libertà individuale e collettiva, appunto la simbolica 25^a) ha fino ad oggi lavorato quasi continuamente sia nelle stagioni invernali, sia nelle estive.

Nel 1969 ha messo in scena un dramma politico: « La ballata del potere » di Piero Patino.

Nell'inverno 70-71, altri 2 testi: « Ipotesi di colpo di stato » di Piero Patino, che ne ha curato anche la regia e « Rovina e morte per inutili cose », di C. Landrini.

Per il Festival di S. Arcangelo propone « Antigone » di Sofocle nella riduzione di Brecht. Regia di G. Supino.

L'« ANTIGONE » di Sofocle

Le città di Tebe e di Argo sono in guerra.

A Tebe, secondo una delle tradizioni, si era accesa una lotta tra Eteocle e Polinice, figli di Edipo, per il potere sulla città; Polinice, scacciato, si rifugia ad Argo ed arma un esercito contro Tebe. Nella lotta egli stesso affronta il fratello e lo uccide.

Creonte, loro zio, fa uccidere Polinice e comanda che il suo corpo non sia seppellito ma dato in pasto alle belve per Eteocle, invece, dispone solenni onoranze funebri.

Tra Antigone ed Ismene, sorelle degli uccisi, non c'è accordo sulla decisione della prima di seppellire Polinice contravvenendo alle disposizioni di Creonte. Ismene infatti, timorosa, guarda alle conseguenze di un simile atto di ribellione e non aiuterà la sorella. Antigone agirà secondo giustizia: va a coprire di polvere il cadavere del fratello.

Sorpresa, accusata, Antigone rivendica il suo atto, accetta la condanna e, imprigionata, si uccide.

Emone, suo promesso sposo, figlio di Creonte, accorre nella prigione e si uccide a sua volta.

Diese Theatergruppe ist 68 von P. Patino gegründet worden, der sie noch immer leitet. Seit 68 ist diese Gruppe ein Kollektiv, bestehend aus ca. 25 Schauspielern, 2 Musikern, 1 Bühnenbildner usw.

« La XV Ora » (der Name kommt von der ideologischen Gewissheit, das es ausser den 24 traditionellen Stunden noch eine 25. geben muss, und zwar die der individuellen und kollektiven Freiheit, eben die symbolische 25.) hat bis heute fortlaufend, in Winter wie im Sommer Vorstellungen gegeben. 69 wurde ein politisches Drama auf die Bühne gebracht: « Die Ballade der Macht » von P. Patino.

Für das Festival in Santarcangelo ist das Stück « Antigone » von Sofocle in der Bearbeitung von B. Brecht vorbereitet worden.

Regie: G. Supino.

Antigone - von Sophokles

Zwischen Theben und Argos ist ein Krieg ausgebrochen.

In Theben ist, einer Tradition gemaess, der Kampf zwischen Eteocle und Polinice, den Soehnen Edipos, um die Macht ueber die Stadt ausgebrochen; Polinice, verjagt, fluechtet nach Argos und ruestet dort ein Heer gegen Theben.

Im Kampf stoesset er auf seinen eigenen Bruder und toetet ihn.

Creonte, der Onkel, laesst polinice toeten und befiehlt, seinen Koerper nicht zu bestatten, sondern ihn als Frass den Raubtieren zu ueberlassen: fuer Eteocle dagegen wird ein feierliches Begraebnis angeordnet.

Antigone und Ismene, die Schwestern der beiden Toten, sind sich nicht einig, da Antigone gegen den Willen Creontes beschlossen hat, Polinice doch zu beerdigen.

Ismene hilft ihrer Schwester aus Angst vor den Folgen dieser rebellischen Tat nicht. Antigone handelt ihrem Gerechtigkeitssinn nach: sie bedeckt den Koerper ihres Brunders mit Staub.

Bei der Tat ertappt, wird sie beschuldigt; Antigone steht zu ihrer Tat, nimmt das Schuldurteil an und begeht im Gefaengnis Selbstmord.

Emone, ihr Verlobter, Sohn des Creonte, eilt ins Gefaengnis, und auch er begeht Selbstmord.

The company « La XXV Ora » was founded in 1968 by Piero Patino who still directs it. Since 1968 it has been transformed into a collectivity.

It is coposed of 25 actors, 2 musicians, 1 scenographer etc.

La XXV Ora (The XXV Hour - the name draws its origin and meaning from the ideological certitude that besides the 24 traditional hours there is also the hour of the individual and collective liberty, precisely the symbolical 25th hour) has so far worked almost continually during the winter as well as the summerseason.

In 1969 it has put on a political play « La Ballata del Potere » by Piero Patino.

For the Festival of S. Arcangelo he proposes « Antigone » by Sofocles in the reduction by Brecht. Produced by G. Supino.

The « ANTIGONE » of Sophocles

The towns of Thebes and Argos are at war

According to legend, Oedipus' sons, Eteocles and Polinice were fighting over the supremacy of Thebes. Polinice banished, took refuge in Argo and gathered together an army against Thebes.

During the battle he fought his brother himself and killed him.

Their uncle, Creontes, has Polinice killed and orders that his body be thrown to the wild beasts. For Eteocles, however, he orders a solemn funeral.

Antigone and Ismene, sisters of Eteocles and Polinice, argue about Antigone's decision to bury Polinice against Creonte's orders.

Ismene fears the consequences of such a rebellious act and refuses to help her sister. Antigone doing what she considers to be right covers her brother's body with dust.

Discovered, accused, Antigone justifies her action, accepts her conviction and when imprisoned kills herself. Her fiancé, Emone, hurries to the prison where he also commits suicide. The tragedy ends with a messenger announcing to Creonte the death of his wife and another of his sons. The violation of the will of the gods has brought disaster to the dynasty and to the town.

E la tragedia si chiude dopo che un messaggero ha annunciato a Creonte la morte della moglie e di un altro suo figlio: la violazione della norma divina ha piombato nella catastrofe la dinastia e la città.

La rielaborazione di Brecht

Lasciando che tutta l'azione della tragedia si svolga obiettivamente sul piano dell'ordine costituito, Brecht ha affidato al prologo, alle parole di Tiresia e del Vecchio Corifeo il ruolo di puntualizzare l'attualità della vicenda e di delineare i problemi che interessano l'uomo contemporaneo. Il suo obiettivo è quello di mostrare con « utilità » la funzione della violenza al momento del crollo dell'autorità statale; e l'azione di Antigone, pur non potendo rappresentare compiutamente i combattenti della Resistenza, resta una grande azione morale perché mossa da un profondo senso di umanità.

Die Tragödie erreicht ihren Höhepunkt als ein Bote den Tod von Cleontes Ehefrau und einem anderen Sohn ankuendigt: Die Uebertretung der göttlichen Norm hat die Dynastie und mit ihr die ganze Stadt in eine Katastrophe gestürzt.

Die Bearbeitung von Brecht

Beim ihm spielt sich die Tragödie ganz im Rahmen des Establishments ab; Brecht hat es dem Prolog, den Worten Tiresias und denen des alten Corifeo ueberlassen, die Aktualitaet der Handlung und die Probleme, die den heutigen, modernen Menschen interessieren, hervorzuheben. Sein Ziel war es, die Nuetzlichkeit der Gewalt beim Einsturz der staatlichen Autoritaet zu zeigen; und die Tat Antigones, obwohl sie nicht in vollkommener Weise die Kaemfer der Widerstandsbewegung darstellen kann, bleibt, moralisch gesehen, eine grosse Aktion, da sie durch tiefe Menschlichkeit ausgelöst worden ist.

BRECHT'S VERSION

Leaving all the action of the tragedy to develop objectively as in the original, Brecht has entrusted to the prologue, to the old coryphaeus and Tiresia's words the role of showing the up-to-dateness of these events and to outlining the problems of contemporary man.

His aim is to demonstrate « constructively » the function of Antigone although it cannot represent fully the Resistance fighters is still a great moral deed because it was brought about by a profound sense of humanity.

Alcuni attori de "LA XXV ORA," nel corso di una rappresentazione.



PROSA "Granteatro,"

Il Granteatro è una compagnia a carattere sociale. Si è costituita a Roma nel 1968 al teatro di via Belsiana. Lo spettacolo di debutto fu: « Ricatto a teatro » di Dacia Maraini, con la regia di Peter Hartman. Fu in seguito rappresentato « Woyzeck » di Georg Büchner con la regia di Carlo Cecchi e le musiche di Jon Pletterplace. Al Festival di S. Arcangelo, la compagnia presenta « Il bagno » di Majakowsky.

Note su « IL BAGNO » scritte dallo stesso Majakowsky.

« Il bagno » è un dramma. Serve per lavare i burocrati.

Rendere viva l'agitazione, la propaganda, la tendenza: sta qui la difficoltà e il senso del teatro di oggi. Il senso del mio lavoro teatrale è un tentativo di rendere al teatro il suo lato spettacolare, il tentativo di fare del palcoscenico una tribuna. Le peripezie del dramma sono le seguenti:

a) - L'inventore Ciudakov inventa la macchina del tempo che ci può portare nell'avvenire e ritorno.

b) - L'invenzione non arriva a oltrepassare le barriere degli uffici e soprattutto la barriera principale, il compagno Pobedonossikov.

c) - Il compagno Pobedonossikov va al teatro, si vede lui stesso sulla scena, ma afferma che così non succede nella vita.

d) - La macchina del tempo porta dall'avvenire la Donna Fosforescente, incaricata di scegliere i migliori per trasferirli nel secolo del comunismo.

e) - Pobedonossikov si prepara a partire facendosi per se stesso mandati, credenziali e indennità di trasferta per un periodo di cento anni.

f) - La macchina del tempo...

Das Granteatro ist eine Gruppe mit sozialem Charakter und ist 1968 in Rom am Theater der Via Belsiana gegründet worden.

Als Debütvorstellung gab es: « Ricatto a teatro » von Dacia Maraini unter der Regie von Peter Hartman. Später wurde « Woyzeck » von Georg Büchner unter der Regie von Carlo Cecchi und mit Musik von Jon Pletterplace aufgeführt.

Als Beitrag zum Festival in Santarcangelo bringt die Gruppe « Das Bad » von Majakowsky.

Bemerkungen zu « Das Bad » - von Majakowsky selbst verfasst.

« Das Bad » ist ein Drama.

Es dient dazu, die Bürokraten zu waschen.

Es belebt die Agitation, die Propaganda, die Tendenz; hier ist die Schwierigkeit und der Sinn des heutigen Theaters zu finden.

Der Sinn meiner Arbeit war der Versuch, dem Theater wieder einen aussergewöhnlichen Aspekt zu verleihen, und aus der Bühne eine Tribüne zu machen.

Handlung

a. Der Erfinder Ciudakov erfindet eine Zeitmaschine, die einen in die Zukunft und wieder zurück führen kann.

b. Es ist der Erfindung nicht möglich, die Schranken der Büros zu passieren, und in erster Linie hält der Genosse Pobedonossikov sie auf.

c. Der Genosse Pobedonossikov geht ins Theater, sieht sich selbst auf der Bühne, aber er behauptet, dass dies im wirklichen Leben nicht geschehen kann.

d. Die Zeitmaschine bringt aus der Zukunft die phosphoreszierende Dame, die die Aufgabe hat die Besten auszusuchen, um sie in das Jahrhundert des Kommunismus zu versetzen.

e. P. schickt sich an abzureisen und bereitet sich selbst den Auftrag, das Beglaubigungsschreiben und das Taggeld für 100 Jahre vor.

f. Die Zeitmaschine....

The Granteatro is a theatrical company which works for arts sake and not for financial gain. It was formed in 1968 at the Via Belsiana Theatre. The opening play was (« Ricatto a Teatro ») « Blackmail at the Theatre » by Dacia Maraini produced by Peter Hartman. The following performance « Woyzeck » by Georg Büchner was produced by Carlo Cecchi with music by Jon Pletterplace.

The play was first presented at the « Beat 72 » theatre in Rome and then performed in many towns in Northern Italy. The Company will present the drama (« Il bagno ») « The Bath » by Majakowsky at the Santarcangelo



Majakowsky

Festival.

Comment on « the Bath » by Majakowsky. « The Bath » is a parody of bureaucracy. It brings to the fore, vividly, turbulence, propaganda and tendencies - here lies the difficulty of the contemporary theatre.

My theatrical work aims at giving the spectacular back to the theatre; it is an attempt to turn the stage into a tribune.

The plot of the drama is as follows:

a) The inventor Ciudikov invents the time machine which can take one into the future and back into the past.

b) This invention, however, can't get through the barrier of the bureaucracy and above all through the main barrier of companion Pobedonossikov.

c) Comrade Pobedonossikov goes to the theatre, sees himself on the stage but affirms that things like that don't happen in real life.

d) The time machine carries Lady Phosphorescent into the future. She has been entrusted with choosing the best citizens to be transferred into the era of communism.

e) Pobedonossikov gets ready to leave issuing for himself commissions, credentials, travelling expenses for a 100 years.

f) The time machine.

FOLKLORE STRANIERO

Folkloru Lublin

Un grande complesso polacco di ballerini, cantanti, fantasisti, musicisti. E' diretto dalla famosa coreografa Maria Wanda Kaniorama. Composto da nove suonatori e suonatrici, quattordici ballerini, quattordici ballerine, ha sempre interpretato danze, canzoni e fantasie riallacciati alle più genuine tradizioni popolari polacche.

Usi e costumi di quel popolo, vive immagini della sua terra ci vengono incontro attraverso l'esecuzione di questi bellissimi spettacoli magistralmente interpretati da tutti gli artisti.

Per il Festival di Santarcangelo il Folkloru Lublin ha realizzato tre diversi programmi di quindici numeri ciascuno.

Folkloru Lublin



FOLKLORE STRANIERO

Una delle più magistrali chitarre flamenche, il maestro Sandro Peres ha realizzato questo spettacolo.

Peres è già noto in Italia per aver presentato alcuni spettacoli nel passato, segnatamente l'anno scorso allorché con un'altra chitarra flamenca di spalla e con voci recitanti ha « girato » portando per l'Italia le melodie del folklore flamenco più puro e le poesie della terra di Spagna.

Questa formula è stata ripresa in occasione del Festival di Santarcangelo ove, con la voce recitante di Mariangela Colonna che declamerà liriche e brevi prose di Garcia Lorca, Peres eseguirà bellissime melodie flamenche come Danza Mora, Bulerias, Seguirija, Zapateado e molte altre.

Attraverso quelle liriche e quelle musiche subiamo, nuovo, l'antico fascino della tradizione popolare iberica.

Il Maestro Peres ha preparato lo spettacolo per il Festival di Santarcangelo in sostituzione del Folk Malaga il cui complesso non ha potuto raggiungere l'Italia per ragioni burocratiche, quindi, per cause di forza maggiore.



FOLKLORE ITALIANO

La Sicilia

Il puro folklore siciliano, inteso come manifestazione più genuina della cultura, dell'arte popolare è l'espressione del gruppo « Val d'Akragas » di Agrigento che da oltre diciotto anni porta in giro, per i teatri e le piazze del mondo, i motivi più cari alla tradizione della gente di Sicilia. Un gruppo composto da 30 elementi (molti studenti e qualche impiegato), fondato nel 1952, in tanti anni, tra televisione, cinegiornali e rotocalchi è diventato ormai famoso nei principali festivals Folkloristici: a Llangollen (Galles), in Jugoslavia, in Ungheria, Francia, Polonia, Cecoslovacchia, Bulgaria, a Barcellona (Spagna), alle Baleari, in Portogallo, a Lencade (Grecia) a Tunisi, in Austria, Germania, Olanda, Svezia, Belgio, Danimarca e un po' ovunque in Italia.

I COSTUMI: sono quelli settecenteschi della campagna siciliana. Le ragazze portano gonne ampie e corte azzurre, rosse o verdi; camicette bianche con attillati corpetti allacciati sul davanti; un grembiolino riccamente lavorato; calze bianche lunghe e scarpine nere con dei tacchi bassi; le mantelline nere e il tamburello.

I ragazzi indossano camice bianche serrate alla gola con dei pon-pon rossi; giacca di velluto nero o marrone (del tipo usato dai contadini) pantaloni stretti al ginocchio di colore nero con dei fiocchi rossi o gialli; calze bianche lunghe su scarpe nere.

GLI STRUMENTI usati dai giovani suonatori sono: la quartara, il marranzano, il fischiello, le matrocce, il cerchietto, la sonagliera, il tamburo.

Complesso Folk Val d'Akragas di Agrigento



FOLKLORE ITALIANO

La Romagna



L'orchestra Casadei

L'orchestra spettacolo Casadei, i ballerini di Forlì, i canterini di Lugo, riuniti per l'occasione in un unico complesso, costituiscono senz'altro una delle espressioni più vive e valide del folklore romagnolo.

I balli popolari della Romagna, la polka, la mazurka, i valzer; i canti gioiosi e sereni, le ricerche amorose, i dispetti.

La vena è semplice e immediata e trascina giovani e meno giovani.

I tre complessi, che daranno vita la sera del 22-7 ad una « serata della Romagna », hanno preparato numeri speciali per il Festival.

IL TEATRO DEI MIMI

Roy Bosier



Roy Bosier, compagno di lavoro di Marcel Marceau, è soprattutto un personaggio.

Un personaggio dotato di incredibili capacità persuasive che egli esercita su chi lo guarda muoversi sul palcoscenico.

Come la parola per un grande oratore, come gli occhi per un ipnotizzatore, Roy ci convince senza scampo, nelle sue figurazioni, di ciò che vuole.

E lo fa con i gesti, senza una parola. Ognuno dei personaggi che interpreta, ciascuna delle situazioni che rappresenta, sono una proiezione del personaggio Roy tanto è originale e nuovo il suo gestire.

I numeri da lui predisposti, con la sua compagnia « Les Gestes », per il Festival, sono 14: mimo comico e classico alternati.

La regia è dello stesso Bosier. Le musiche di Mario Pagano.



I RECITALS

Milly in: violenza e libertà

Milly si presenta con un suo NUOVO spettacolo di Canzoni: nuovo spettacolo di nuove canzoni perchè nuova (forse) è la formula dello spettacolo, e nuove (per Milly) sono le canzoni. Dal « recital » di Milly fatto al Teatro della Cometa cinque anni fa, tanti altri cantanti hanno calcato e ricalcato palcoscenici di teatri, di « cabaret », di piccole ribalte: ciascuno presentandosi in una sua formula particolare.

Ma — a parere di molti — il piccolo « show » di Milly è rimasto un esempio unico. Perchè allora non riproporlo, in forma diversa?

Questa volta Milly è di nuovo sola: l'accompagna solo un piano. Ma sul palcoscenico è sola come cinque anni fa. E dal momento che quest'oggi i « recital » di canzoni nascono come funghi, non è in fondo una cattiva idea affrontare di nuovo il pubblico — forse anche un nuovo pubblico — in un genere che si allaccia direttamente alla grande tradizione delle « vedettes » internazionali.

Questo spettacolo ha come temi centrali la violenza e la libertà intese come messaggi d'amore, di sacrificio, di morte, di follia.

Quanto allo spettacolo in sé, non vuole essere « impegnato », non è teatro gestuale, nè fonico, tantomeno « crudele » nè dissacratorio. E' semplicemente un piccolo spettacolo che da Milly è considerato soltanto così: Teatro.

FILIPPO CRIVELLI

RECITAL N. 2

Repressione e ribellione



Elio Bertolotti



Sandro De Paolis

La chitarra e il canto di Sandro de Paolis, le voci recitanti di Elio Bertolotti e Anna Goel, le canzoni popolari, italiane degli anarchici e degli emigrati contro la repressione e le ballate della ribellione ai prepotenti, ai padroni, ai dittatori. Le lettere di antifascisti e di partigiani, le poesie dei ribelli e le liriche di speranza e di fede dei perseguitati razziali, questi i contenuti del Recital N. 2. E' un recital della speranza, della fiducia e dell'amore nell'umanità. La Regia è di Piero Patino.

IL CONCERTO DI MUSICA PIANISTICA

SERENA CARAMITTI proviene dalla scuola romana.

Ha compiuto gli studi pianistici nel conservatorio di S. Cecilia ed ha seguito i corsi di perfezionamento alla Accademia di Siena.

Ha svolto una intensa attività concertistica suonando per la RAI ed in numerose città italiane ed europee.

Per il Festival ha preparato il seguente concerto:



BEETHOVEN - 32 Variazioni
in do min.

CHOPIN - notturno in do
diesis min.
Studio op. 25
n. 11
Berceuse
Studio op. 10
n. 12

BRAHMS - Rapsodia op. 119

DEBUSSY - Mouvements
Jardins
sous la pluie

DE FALLA - Andaluza



Alcuni burattini di "Doriano,,

I BURATTINI DI DORIANO

I burattini maneggiati da Doriano Sulis e dalla sua compagnia, sono uomini e non pupazzi.

Come uomini si agitano, si inquietano, ridono, amano, mangiano e bevono. Degli uomini hanno sentimenti e mimica.

Mimica non solo facciale ma di tutto il corpo.

Interpretano vere e proprie commedie come attori consumati parlando con le voci dei loro personaggi.

Sulis ha preparato per il Festival di Santarcangelo tre testi, due per ragazzi e uno per adulti.

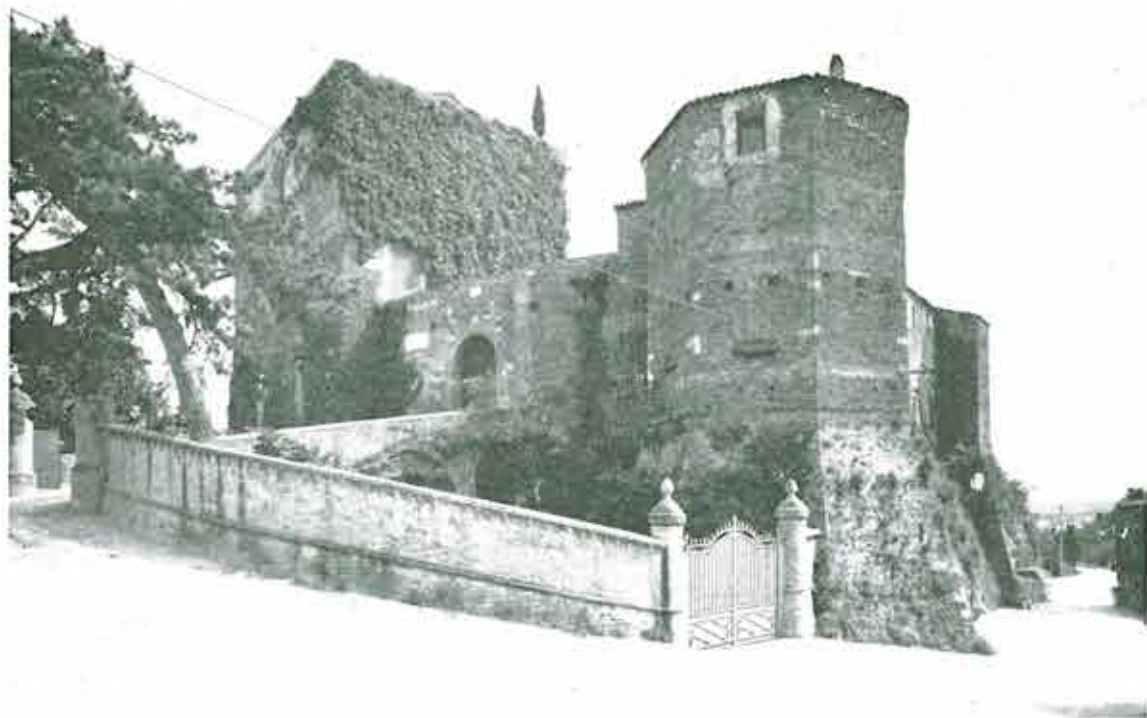
Gli effetti sonori e quelli scenici sono dello stesso Doriano.

Piazza Monache

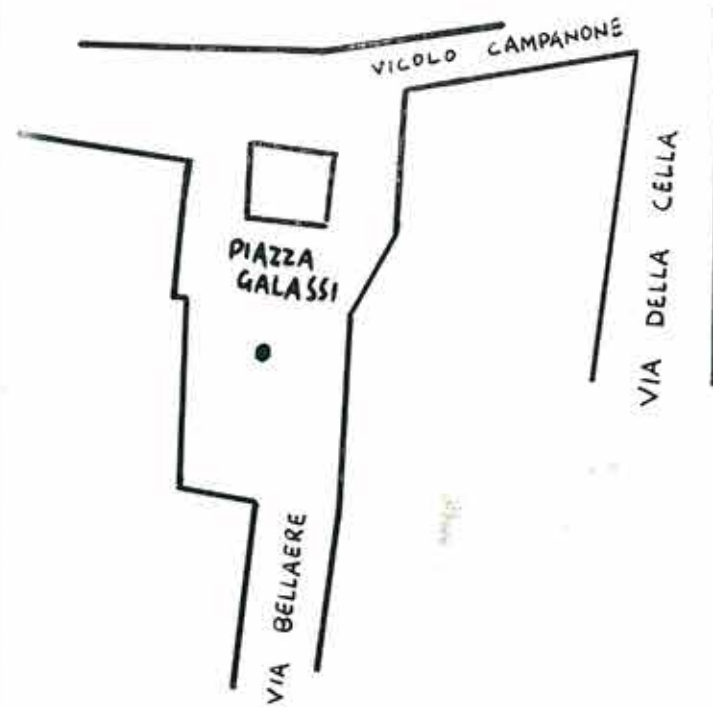


I LUOGHI DEL FESTIVAL





La Rocca Malatestiana



Piazza Galassi



Lo Sferisterio



LA MOSTRA-MERCATO DI PITTURA CONTEMPORANEA

In una delle più suggestive contrade del paese, via della Costa, fuori da ogni tradizionale sala d'esposizione, i pittori contemporanei italiani di maggior rilievo mostrano le loro opere.

Quadri di ATTARDI - BERTO - CAGLI
CANEVARI - CAPOGROSSI - CON-
SOLAZIONE - ENOTRIO - GRASSI
GENTILINI - GUCCIONE - LEVI - MO-
NACHESI - MORONI - OMICCIOLI
SALVATORE - SIRONI - SUGHI - RUS-
SO - TURCI - VESPIGNANI - ZAN-
CANARO.

Via della Costa



Il Direttore del Festival ringrazia il Centro Diffusione Arte e Cultura, nella persona del Presidente dott. Sergio Morico, che ha reso possibile la realizzazione della mostra.

HANNO PARTECIPATO AL FESTIVAL

Complessivamente 221 Artisti in 13 Compagnie o Complessi e precisamente:

34 attrici e attori di prosa
78 ballerine e ballerini
43 cantanti coristi
5 cantanti solisti
46 musicisti
2 concertisti
5 burattinai
5 coreografi
4 scenografi

Ed inoltre:

11 direttori di scena, 14 tecnici delle luci, 9 macchinisti
Direttore delle luci per il Festival: STEFANO BLASI

I REGISTI E DIRETTORI ARTISTICI

Roy BOSIER
Carlo CECCHI
Secondo CASADEI
Enzo LAURETTA
M. Wanda KANIOROWA
Piero PATINO
Sandro PERES
ROCCHI
Doriano SULIS
Gianni SUPINO

Direttore Artistico del Festival: PIERO PATINO

A Romeo Donati, Sindaco, che ha subito creduto nel Festival nell'interesse della città, e lo ha fattivamente e costantemente sostenuto,

A Flavio Nicolini, sensibile sempre alle iniziative culturali ed a questa in particolare fin dall'inizio,

Ad ambedue, per la totale fiducia manifestata, sempre, nei miei confronti,

La mia amicizia fraterna ed il mio ringraziamento spontaneo.

La mia gratitudine, per l'assiduo impegno nell'attività quotidiana a favore del Festival e per l'aiuto concessomi nella soluzione di problemi organizzativi,

a Filippo Tassinari, vice sindaco

ad Alfonso Marchi, Presidente della Pro-Loco

PIERO PATINO



Il manifesto ufficiale del Festival, bozzetto del pittore Moroni



Contrada (particolare del centro storico) Via della Cella

MISANO ADRIATICO

MISANO ADRIATICO: 4 Km. di costa a lento declivio davanti a un mare meraviglioso. Non è solo la spiaggia di chi cerca la tranquillità e il riposo, ma pure di coloro che amano la vita mondana, il folklore e lo sport. Oltre alle numerose manifestazioni estive, allietano il soggiorno misanese vari dancings, ristoranti tipici, cinema, nonché impianti sportivi attrezzatissimi: campi di tennis, piscine, piste per Go-Karts, maneggio, baby-golf e un vasto lago per pesca sportiva.
A 7 km. (Miramare di Rimini) aeroporto civile collegato con le principali città europee. A 4 km. casello autostradale (Autostrada Bologna-Canosa A 14).



